

Nel luogo di culto ebraico di via Ascoli commemorazione dei radicali e dell'associazione Amici di Israele

# Omaggio ai soldati Usa che riaprirono la Sinagoga

È stata una commemorazione del 25 aprile lontana dalla retorica quella organizzata ieri mattina alla Sinagoga di via Ascoli dai Radicali per la Rosa in collaborazione con l'associazione Amici di Israele di Gorizia. Non solo, infatti, la manifestazione ha voluto ricordare i soldati americani caduti per liberare Gorizia dal nazifascismo e ai quali si deve la riapertura al culto del tempio israelitico cittadino, ma si è posta anche l'obiettivo di esprimere solidarietà al popolo di Israele a pochi giorni dal devastante attentato di Tel Aviv e in seguito alle ormai continue e provocatorie esternazioni del presidente iraniano Ahmadinejad. «Ricordare chi qui, più di sessant'anni fa, morì per restituire alla democrazia la nostra città - ha detto nel suo intervento la presidente dell'associazione Amici di Israele di Gorizia, Elisabetta Loricchio - è un modo per testimoniare la nostra vicinanza a quello che, a tutt'oggi, nel Medio Oriente è un vero e proprio baluardo della democrazia, Israele per l'appunto». Parole analoghe anche da parte di Pietro Pipi, coordinatore provinciale dei Radicali per la Rosa. «Nel nome del nostro impegno civile in favore dei valori della libertà e della democrazia - ha sottolineato con decisione Pipi stringendo saldamente nelle mani una bandiera a stelle e strisce - non potevamo non onorare quei caduti angloamericani che hanno speso la loro vita per la nostra liberazione». Sempre alla libertà si è poi richiamata la neo vice presidente della Provincia, Roberta Demartin. «Tutti noi siamo tenuti a valorizzare e promuovere i principi e i valori sui quali è fondata la nostra Repubblica e che sono espressi dalla nostra Costituzione, specialmente in una giornata come quella del 25 aprile». È stata deposta una corona di fiori alla base della lapide che ricorda gli oltre ottanta ebrei goriziani deportati nei campi di sterminio nazisti e i cui nomi sono stati letti in un'atmosfera di grande emozione.

Nicola Comelli



La cerimonia di ieri nella Sinagoga di via Ascoli

## CULTURA

Patrimonio librario messo a disposizione degli studiosi da parte della Statale e dell'Istituto di scienze religiose

# Ricostituita l'antica Biblioteca dei Gesuiti

La ricostruzione della Biblioteca dei Gesuiti attraverso il recupero e la catalogazione degli esemplari attualmente conservati nella Biblioteca del Seminario teologico (a cura di Arianna Grossi) e nella Biblioteca statale Isontina di Gorizia (a cura di Giuliana De Simone) si appresta a dare agli studiosi nuovi spunti per avvalorare l'importanza dell'Ordine e il grande contributo che questo diede alla promozione della cultura e al rinnovamento spirituale anche in sede locale.

«Il patrimonio librario, ripartito in ragione del suo contenuto tra le due biblioteche alla fine dell'Ottocento - ricordano don Luigi Tavano e Marco Menato - così da soddisfare gli interessi dei cultori

di storia religiosa, patristica ed esegetica biblica nel nucleo conservato nella biblioteca del Seminario e quelli degli umanisti, nel senso più largo del termine, nelle raccolte localizzate nella Biblioteca Isontina, è stato meticolosamente censito anche se non ancora del tutto catalogato.

«In ragione di ciò e nell'intento di fornire un quadro completo dell'entità dell'intera collezione, si invitano enti pubblici e privati, collezionisti e biblioteche di ogni ordine e grado, a segnalare all'Istituto di scienze religiose o, in alternativa, alla Biblioteca Statale isontina, l'eventuale presenza di esemplari contrassegnati da note manoscritte attestanti l'appartenenza al Collegio, al fi-

ne di consentirne l'esame agli studiosi di storia del libro e documentare, in tal modo, gli intrecci culturali e la politica degli scambi che tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del secolo successivo presumibilmente interessarono anche le due istituzioni depositarie di questo patrimonio librario».

Con l'occasione Tavano e Menato ricordano che per indicare che l'esame degli esemplari potrà essere fatto nel luogo del rinvenimento e che le note di possesso, riportate per esteso o in forma abbreviata (es. Collegij Goritiensis Societatis Iesu Catalogo inscriptus A. 1668), sono generalmente redatte a inchiostro sul frontespizio dei singoli volumi.

senato destinato alle acque nere «in Sacchetta», tanto meno i soci dell'Adriaco. Con questa nostra risposta si vuole rammentare al consigliere Bandelli che, invece di fantasticare su aree panoramiche di super lusso, sogni disneyani difficilmente realizzabili, destinasse questa sua voglia di sviluppo turistico, nell'apportare miglierie alle strutture già esistenti e rese funzionali e agibili solo dalla volontà dei cittadini, volontà che magari sarebbe meritevole di essere sostenuta da quella politica che la coalizione di cui facciamo parte, stava attuando.

Bruno Frömmel  
presidente Ciseat

## Sofonisba e Sofronio

● La lettrice Rossella Cattaruzza nella sua lettera del 5 marzo scrive «la claque delle Sofonisbe fanaticizzate e il paperajo di Sofronio».

Sono grato alla Cattaruzza perché mi obbliga ad aggiornare la mia cultura. Ora, a beneficio dei lettori, che non hanno la possibilità e il tempo di consultare un'enciclopedia, dirò quello che ho trovato.

A) Sofonisba, nobildonna cartaginese (III-II secolo aC) prigioniera di Massinissa, ne divenne la moglie. Ma Scipione la pretese come bottino di guerra e allora Massinissa, per evitarle l'onta di cadere prigioniera, le offerse del veleno che la donna bevve coraggiosamente. Sofonisba ha ispirato grandi poeti e tragici (Petrarca, Voltaire, Corneille e Alfieri, tra gli altri).

B) Sofronio (non ho trovato nessuna Sofronia) era invece uno scrittore della seconda metà del VI secolo. Era siriano. Intervenne con vigore nella controversia monotelita. Nel 634 divenne patriarca di Gerusalemme e si adoperò efficacemente per la sua difesa quando fu assediata dagli arabi.

In attesa di sapere cosa c'entrino queste figure con «il povero Quattrocchi» e scusandomi di non aver trovato una Sofronia (al femminile), spero nella gratitudine dei lettori per questo supplemento informativo.

Gian Giacomo Zucchi

Stadiale: 528111; Questura: 595111; Vigili del fuoco: 115.



LE ORE DELLA CITTÀ

## Gita a Genova

### in occasione di Euroflora

Ci sono ancora posti disponibili per la trasferta a Genova di sabato 29 e domenica 30 aprile in occasione di Euroflora 2006 organizzata dalla parrocchia di Piedimonte. Iscrizioni allo 0481.390362.

## Cane smarrito

### a Fossalon

Un meticcio di taglia piccola e pelo nero focato, bianco sotto il collo, è stato trovato a Fossalon. Contattare l'Ass allo 0481.530293 dalle 12.30 alle 13.30.

## Torneo di calcio

### al Pastor angelicus

Il Pastor angelicus ospiterà oggi, dalle 10, un torneo di calcio tra le scuole medie Locchi, Ascoli e una scuola di Novo Mesto.

## Festival teatrale

### a Grimacco

Domani alle 20.30 il festival di teatro comico Komigo organizza uno spettacolo a Liesa (comune di Grimacco). In scena un testo di Giobbe Covatta.

## Nuova collana letteraria

### della casa editrice Forum

Verrà presentata domani alle 17.30, alla Biblioteca statale isontina, la nuova collana letteraria OltrE della casa editrice Forum.

## Assemblea dei soci

### dell'Automobile club

Si terrà sabato alle 18.30, nella sede del Coni di via 24 Maggio, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Automobile club Gorizia. All'ordine del giorno l'approvazione dei bilanci e la premiazione dei veterani del volante.